

RICCO BOTTINO DELLA FIORENTINA

Autoritaria vittoria (4-0) del "viola", sul Legnano

Bacci, Mariani, Gratton e Segato sono stati i realizzatori delle quattro reti

FIORENTINA: Costagliola, Mancini, Rossetti, Capucci, Chianelli, La Segato, Mariani, Gratton, Bacci, Gratton, Vidal.
LEGNANO: Gandolfi, Morelli, Lupi, Bianchi, Egidio, Sassi, Manzard, Palmer, Bericelli, Mion, Motta.
Arbitro: Grandville di Roma.
Tempo coperto, freddo e vento; terreno sciolto.
Reti: Nel 1° tempo al 18' Bacci, al 22' Mariani, al 48' Gratton; nel 2° tempo al 44' Segato.
Angoli: 5 a 3 per il Legnano.

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 31. — La Fiorentina ha compiuto oggi una specie di prova generale, prima di affrontare il "mese di ferro" come viene chiamato appunto quello di febbraio che riserva ai viola le partite più impegnative dell'annata. In pieno rigore, con un ritmo di Cervato e non dando mai l'impressione di impegnarsi a fondo, hanno vinto con facilità assicurandosi il risultato nel primo tempo controllando, pur quando con calma le rare scorribande avversarie. Il quarto goal al penultimo minuto della partita è stato un... di più, dono personale di Segato al pubblico.

I lilla però, curati dall'allenatore viola Galluzzi, sebbene dominati in potenza, tecnica ed organizzazione di gioco, hanno avuto il merito di giocare a viso aperto, senza ricorrere agli abituali espedienti ostruzionistici; e questo a tirare le somme è stato il merito maggiore della modesta ma tenace squadra lombarda, che ha avuto i suoi uomini più brillanti nel primo tempo, e nello svelto Motta insieme con l'irruente Manzardo, che ha lottato disperatamente fino alla fine per aprirsi un varco e tentare di risolvere da solo.

Dei fiorentini il blocco difensivo nel quarto e quinto è inserito del resto molto bene, ha giocato con piena autorità, tanto che l'assenza di Cervato ci si è accorti veramente poco.

I attaccanti hanno confermato la ormai acquisita praticità che anche oggi ha permesso loro di realizzare 3 reti di ottima fattura (la quarta è di Segato che ha fatto tutto da sé). I fiorentini (in calzoncini viola e maglia bianca per il dovere di ospitalità) al fischio di inizio si distendono subito all'attacco ed è Gren, spostato alla destra, il primo ad impegnare Gandolfi che esce bene precedendo il lanciato Vidal.

Al 4°, su rilancio lungo e preciso di Capucci, raccoglie Gratton che avanza, attira Capucci e passa subito a Gren, astuto smistamento del "professore" a Bacci ma il tiro di "Giancarlo" va fuori di poco.

Alcuni minuti di gioco in tono minore. C'è la segnalazione della prima facile parata della guardia di Costagliola e una sicura bloccata di Gandolfi. Poi al 12' la porta viola corre in pericolo: scivola Magini, Motta corre, si proclama, respinge come può Rossetti, riprende Mion ma il tiro va fuori. Un minuto dopo però è Vidal ad alzare di testa un pallone ricevuto da Mariani.

Niente di notevole comunque fino al 18° quando la Fiorentina realizza la prima rete della giornata: l'azione prende l'avvio da Capucci che rimanda a metà campo; ottiene passaggio rasoterra di Segato sulla sinistra a Gratton, che spara al centro, pallone contrastato fra vari uomini; l'aggancio sulla destra Mariani, che rimette al centro; mezza rovesciata di Bacci e palla in rete. Niente da fare per Gandolfi sul rapido ed improvviso tiro del centro attaccato Vidal.

Dopo un tiro di Gratton bloccato rapidamente dallo agile portiere lilla e un tiro altissimo di Manzardo, al 27° arriva l'improvvisamente la seconda rete viola per merito di Mariani che brucia tutti sullo scatto e di testa mette in rete un pallone centrato da Gren spostato sulla sinistra.

Al 33° i lilla si fanno vivi, scendono in linea verso Costagliola, ma la palla lo avverte Palmer, sembra voglia passarla, invece l'interno destra lascia partire un improvvisissimo tiro in angolo, ma Costagliola non si lascia sorprendere e con magnifico scatto vola attraverso la porta e devia in angolo l'insidioso pallone. Numerosi applausi al portiere ed all'autore del bellissimo tiro.

Al 40°, su vistoso buco del terzino Mion, Bacci raccoglie e tira di testa mettendo malamente a lato da buona posizione. Al 42° è ancora Bacci a tirare in porta, questa volta si cala di punizione, ma il portiere interviene e devia in fallo laterale che, battuto da Mariani, crea una mischia risolta da un difensore.

Al 44° poi la terza rete. Bacci lancia lungo in avanti, Vidal si trova puntuale all'appuntamento col pallone ed allarga sulla destra; arriva in velocità Gratton che al volo aggancia il pallone e lo scaraventa imparabilmente in rete.

La ripresa diviene addirittura un monologo tra gli attaccanti viola e la difesa lilla che si batte accanitamente per palesemente identici, quasi identici, di gioco. Al 2° a metà Chiappella tenta la via della rete ma il suo tiro va fuori di poco; poi al 5° il mediano maratona viola riprova e questa volta il tiro è forte e più centrato; una Gandolfi sventa il pericolo.

È la volta ora di Segato di tentare la rete, ma il suo tiro deciso va fuori di poco alla sinistra del portiere. Ancora un tiro scappato di Bacci, una botta alla porta di Gratton, quindi alcuni minuti di gioco calmo e pacifico con i viola che fanno della sterile accademia mentre i volenterosi legnanisti rincorrono vanamente il pallone che non si allontana mai dalla porta del campo. Alcuni scontri fortissimi danno un po' di lavoro ai massaggiatori, ma i vari alleati toccati (Mignani, Mion, Sassi) si riprendono immediatamente mentre Segato, pur rimando con calma, dopo un duro colpo ricevuto alla gamba sinistra, sarà alla fine dell'incontro costretto a recarsi all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Intanto continua l'assedio in piena regola del povero, bravo Gandolfi (un po' incerto nella presa ma agile e coraggioso), cui danno il loro contributo, a turno, anche i difensori viola. Si vede infatti Rossetti che tenta il tiro al 18° (parato), Mariani che incrocia tra gli avanti e raccogliere un passaggio e sparare fuori e poi entra in scena anche Capucci. Ma il suo tiro conclusivo fa la barba al paletto e Gandolfi è salvo.

Da parte loro gli attaccanti hanno sbagliato altri tre e ormai la partita — condotta con calma, con l'evidente intenzione di risparmiarsi, da parte della Fiorentina — sembra inchiodata sul risultato di 3 a zero acquisito nel primo tempo; ma al 44° avanza Segato e tira; respinge lateralmente il portiere, raccoglie ancora il mediano sinistro fiorentino e, con un tiro parabolo, batte il buon Gandolfi. Quattro a zero per la Fiorentina. Subito dopo il fine.

PASQUALE BARTALESI

NELLA PARTITA DALLE MILLE TATTICHE

Il Milan stenta ad aprire il "catenaccio" dell'Udinese (2-1)

Alcuni minuti di gioco in tono minore. C'è la segnalazione della prima facile parata della guardia di Costagliola e una sicura bloccata di Gandolfi. Poi al 12' la porta viola corre in pericolo: scivola Magini, Motta corre, si proclama, respinge come può Rossetti, riprende Mion ma il tiro va fuori. Un minuto dopo però è Vidal ad alzare di testa un pallone ricevuto da Mariani.



FIORENTINA - LEGNANO 4-0: Mariani in azione sotto la porta di Gandolfi, ostacolato da Lupi

GIOCO SCIALBO DEGLI AZZURRI PARTENOPEI ALLA FAVORITA

Con un rigore e il Napoli pareggia a Palermo (2-2)

I rosanero, che hanno finalmente ritrovato una fisionomia di squadra, hanno dominato per quasi tutto l'incontro

PALERMO: Tessari, Girolini, Marchetti, Bettoli, Prunelli, De Grandi, Lucchesi, Bizzotto, Martegani, Cavazzuti, Prunelli, NAPOLI: Bugatti, Del Frate, Rossetti, Comaschi, Ciccarilli, Granello, Martini, Formentini, Jeppson, Amadei, Pesola.
Arbitro: signor Belli di Borgorotondo.
Marcatori: Nel primo tempo, Jeppson al 31'; Prunelli al 38'. Nella ripresa, al 1° Cavazzuti, al 35° Amadei su rigore. Calci d'angolo 6 a 2 per il Palermo.
Note: spettatori, 20.000 circa. Terreno pessimissimo e faticoso; giornata di sole.

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 31. — Ci diceva un collega del Napoli, uscendo dallo stadio, che la squadra di Mazzola ha giocato oggi la sua più brutta partita di questo campionato. Aggiungiamo noi che la odierna esibizione del Palermo è da catalogarsi tra le più brutte che abbiamo visto alla "Favorita". Come spiegare allora il risultato di partita? È presto detto: se gli azzurri hanno portato via dalla Sicilia un punto non è merito loro che, francamente, niente

hanno fatto per guadagnarselo, ma è merito esclusivo dell'arbitro signor Belli il quale ha ritenuto di dover concedere un calcio di rigore al 2° minuto dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

тини in moto: Cavazzuti a Lucchesi, a Bizzotto, a Martini di nuovo che lancia Prunelli. Il tiro dell'ala sinistra si perde all'estrema destra del campo, dalla fine. È inutile stare a vedere qui se c'erano o no gli estremi per la massima punizione nello scivolone di Jeppson ai margini dell'area rosanero. Quello che piuttosto va notato è che il signor Belli ha lasciato correre un plateale fallo al 10° del primo tempo, che ha mandato Martegani lungo dentro nel fango dinamico a Bugatti: due pesi e due misure quindi nell'impetito arbitraggio del signor Belli, che ha privato il Palermo di una vittoria puramente meritata e conquistata attraverso i novanta minuti di netta ed indiscussa superiorità.

Batte la palla il Palermo ed ecco Lucchesi filare lungo il suo corridoio, all'altezza dell'area di rigore dà a Martini che allunga al centro, Cavazzuti prontissimo di testa indirizza a rete. Bugatti esce e para agevolmente.

Lunga rimessa del portiere azzurro ed ecco di nuovo Mar-

GLI SPETTACOLI

Quarta settimana al Goldoni Galanluomo per transazione

Si inizia questa sera alle 21,15 la quarta ed ultima settimana di repliche della commedia di Goldoni «Galanluomo per transazione» con Cesarina Gheraldi, Loris Gizzi, Corrado Annicelli, Maria Mantovani, Pietro Privitera, Biglietti ARPA CIT e al Teatro: tel. 556.889.

Ultima del «Romulus» al Teatro dell'Opera

Oggi, domani, mercoledì e alle ore 21, ultima replica del «Romulus» di Salvatore Allegria (rappresentazione n. 38), diretta dal maestro Oreste De Fabritius. Interpreti: Elisabetta Barba, Maria Benedetti, Franco Corbelli, Gian Giacomo Cuccini, Augusto Ippoliti e Margherita Bagni (recitante). Regia di Avello Carlo Azimov.

Giovedì e alle ore 21, prima in abbonamento serale de «La Bohème» di G. Puccini, concertata dal maestro Oreste De Fabritius. Interpreti: Elisabetta Barba, Maria Benedetti, Franco Corbelli, Gian Giacomo Cuccini, Augusto Ippoliti e Margherita Bagni (recitante). Regia di Avello Carlo Azimov.

«La Mandragola» alle Arti

Tutte le sere alle ore 21, sabato alle 17 e 21, domenica alle 10 e 14, continua la repubblica della famosa commedia in 5 atti di N. Machiavelli: «La Mandragola» con la compagnia di Goldoni. Interpreti: Elisabetta Barba, Maria Benedetti, Franco Corbelli, Gian Giacomo Cuccini, Augusto Ippoliti e Margherita Bagni (recitante). Regia di Avello Carlo Azimov.

«Alla fermata del 66»

È cominciata, con i due spettacoli di repliche, la quarta settimana di repliche della commedia di Goldoni «Alla fermata del 66» con la compagnia di Goldoni. Interpreti: Elisabetta Barba, Maria Benedetti, Franco Corbelli, Gian Giacomo Cuccini, Augusto Ippoliti e Margher